



DNND

01.02.2022

Disposizione di servizio D-62-03

SCI AEO

I regolamenti sono disposizioni d'esecuzione del diritto doganale e dei disposti federali di natura non doganale e vengono pubblicati ai fini di un'applicazione uniforme del diritto.

Dai regolamenti non può essere desunto alcun diritto al di fuori delle disposizioni legali.

Indice

1	Definizione	3
2	Opzioni di valutazione di un SCI.....	3
3	Basi giuridiche.....	3
4	Requisiti secondo le linee guida	3
5	Prescrizioni d’esecuzione per la valutazione di un SCI a livello di AEO	4
6	Rischi, minacce e possibili soluzioni.....	6

1 Definizione

Il controllo interno (sistema di controllo interno–SCI) comprende tutte le misure di controllo che assicurano lo svolgimento regolare dell’esercizio di un’azienda. Tali misure, metodi e processi sono ordinati dal Consiglio di amministrazione (mandato) e dal Consiglio di Direzione (gestione/struttura). Dal punto di vista organizzativo, il controllo interno è integrato nei processi di lavoro (parallelamente al lavoro) o immediatamente prima o dopo l’attività lavorativa.

Il SCI è quindi un importante strumento di gestione per l’identificazione tempestiva dei rischi che potrebbero compromettere gli obiettivi aziendali nonché per l’attuazione di misure appropriate.

2 Opzioni di valutazione di un SCI

Un SCI può essere valutato sulla base dei tre criteri di qualità «**efficacia**», «**tracciabilità**» ed «**efficienza**». Alla voce «efficacia» si esamina se il SCI copre tutte gli ambiti aziendali rilevanti e quindi i rischi, se le responsabilità sono chiaramente disciplinate e se il SCI è direttamente integrato nei rispettivi processi. Un SCI efficace è caratterizzato dal fatto che gli eventi che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi aziendali sono ridotti in maniera significativa. La tracciabilità di un SCI può essere valutata sulla base della documentazione degli obiettivi e dei rischi aziendali, della descrizione delle misure di controllo che ne derivano e dei relativi risultati. Un SCI può essere considerato efficiente se si concentra il più possibile sui rischi più rilevanti, se i controlli sono parte integrante dei processi aziendali e vengono svolti in modo automatizzato dove possibile.

3 Basi giuridiche

In Svizzera, le società che per legge sono soggette a una revisione ordinaria (art. 727 e 727a della legge federale del 30 marzo 1911 di complemento del codice civile svizzero (libro quinto: Diritto delle obbligazioni, CO) [[RS 220](#)]), sono obbligate a istituire un SCI ai sensi dell’articolo 728a capoverso 1 numero 3 CO. Tuttavia, il legislatore non si è espresso in merito all’esatta struttura del SCI. La verifica SCI in questo articolo è limitata, secondo l’opinione generale prevalente, al SCI nell’ambito finanziario. A causa delle loro dimensioni, molte PMI non sono soggette a una revisione ordinaria e pertanto non sono tenute per legge a tenere un SCI.

La basi giuridiche per la qualifica di AEO (allegato II art. 3 lett. c e d dell’Accordo del 25 giugno 2009 tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea riguardante l’agevolazione dei controlli e delle formalità nei trasporti di merci e le misure doganali di sicurezza [[RS 0.631.242.05](#)] e art. 112e dell’ordinanza del 1° novembre 2006 sulle dogane [[OD RS 631.01](#)]) prevedono, tuttavia, che tutti i richiedenti abbiano un SCI adeguato al tipo e alle dimensioni dell’azienda, che permetta di prevenire, individuare e correggere errori e transazioni illegali o irregolari.

4 Requisiti secondo le linee guida

Non esiste un SCI standard, poiché un SCI efficace deve essere adeguato ai rischi specifici della rispettiva azienda.

Le linee guida AEO stabiliscono quanto segue in merito al SCI.

Va notato che non vi sono «regole standard» per creare un tale sistema di controllo interno. In primo luogo, il richiedente deve dimostrare che la sua organizzazione amministrativa è adatta a gestire il movimento delle merci, tenendo conto del suo modello di business, e che dispone di un adeguato sistema di controllo interno.

Bisogna assicurarsi che il richiedente documenti e applichi correttamente le sue procedure e le istruzioni di lavoro attraverso una chiara descrizione dei processi, delle responsabilità e delle

rappresentanze in caso di assenze. L'UDSC verifica tale documentazione nella procedura di autorizzazione. Va tenuto conto che il grado di dettaglio e il volume di questa descrizione devono essere adeguati alle dimensioni e all'attività dell'azienda.

Le procedure di controllo interne riguardano non solo il funzionamento quotidiano della divisione incaricata delle operazioni rilevanti dal punto di vista doganale, ma anche tutte le prestazioni di servizio nell'ambito della gestione delle attività del richiedente legate alla catena di fornitura internazionale (finanza/contabilità, sicurezza, IT, formazione, HR ecc.). I controlli interni possono essere progettati in modo molto diverso e vanno dal semplice «principio del doppio controllo» ai complessi esami elettronici di plausibilità. Queste procedure interne e/o istruzioni devono essere documentate elettronicamente o su carta ed essere accessibili a tutti i collaboratori interessati.

Su richiesta dell'UDSC, il richiedente deve essere in grado di fornire prove corrispondenti (p. es. pianificazione generale e strategia del SCI, rapporti di audit interni o esterni, ambito di controllo e istruzioni di controllo, matrice dei rischi, constatazioni, misure e attuazione ecc.). Tuttavia, la semplice presenza di piani di controllo non è sufficiente. Il richiedente ha la responsabilità di garantire che le procedure siano verificate regolarmente e in modo esaustivo e che vengano correttamente implementate, assicurando così il controlling. Egli assicura anche che ogni cambiamento sia documentato (aggiornamenti regolari) e che i collaboratori interessati ne siano informati o siano a conoscenza delle procedure nell'azienda. In caso di cambiamenti significativi dell'attività, delle procedure, dei sistemi o dei rischi, l'azienda certificata AEO deve informare l'UDSC.

5 Prescrizioni d'esecuzione per la valutazione di un SCI a livello di AEO

La verifica dovrebbe concentrarsi principalmente sull'identificazione e la valutazione dei rischi più elevati nonché dei controlli interni previsti dal richiedente e delle relative misure adottate per attenuare i rischi. L'obiettivo è ridurre a un livello accettabile l'impatto di questi rischi individuati prima che il richiedente ottenga la qualifica di AEO.

La valutazione di un SCI inizia con un'analisi preliminare, durante la quale si crea un quadro generale del richiedente e della sua attività. Partendo da questa conoscenza di base, è possibile valutare i rischi più importanti. Successivamente, il SCI può essere valutato sulla base dei criteri «efficacia», «tracciabilità» ed «efficienza».

Analisi preliminare (domande generali sull'azienda)

- Di che tipo di azienda si tratta? (forma giuridica, dimensioni, azienda familiare ecc.)
- In quale settore e in quali Paesi è attivo il richiedente?
- Quali sono i principali processi operativi dell'azienda?
- Quali attività vengono svolte autonomamente dal richiedente e quali sono state esternalizzate?
- In quali ubicazioni è attivo il richiedente e come sono protette queste ultime?
- A quali rischi potrebbe essere esposto il richiedente?

Tracciabilità

- Gli obiettivi aziendali, l'analisi dei rischi e le misure di controllo che ne derivano sono stati descritti in modo comprensibile?
- I controlli effettuati e i relativi risultati sono stati documentati?

Efficacia

- Nell'azienda vi è un ambiente di gestione e controllo coerente? In altre parole, i controlli sono definiti, vengono eseguiti ed è chiaro chi ne è responsabile?
- I collaboratori conoscono il SCI e le responsabilità che ne derivano?
- Esiste un codice di comportamento generale?
- Il SCI è basato su una solida analisi dei rischi dell'attività aziendale?
- Esiste una matrice dei controlli e dei rischi che mostra quali rischi vanno minimizzati con quali misure e chi ne è responsabile?
- I principali rischi sono stati identificati?
- Sono stati presi in considerazione tutti gli ambiti rilevanti? A seconda dell'attività dell'azienda ciò include: il rispetto delle prescrizioni doganali, la contabilità, il monitoraggio del flusso delle merci (ordini, merci in entrata, deposito, produzione e merci in uscita), la sicurezza delle informazioni (hardware e software, sicurezza dei dati), la sicurezza degli edifici (sicurezza fisica, regolamentazione degli accessi, gestione delle chiavi), la selezione e la revisione periodica delle imprese partner, dei fornitori di prestazioni esterni e dei clienti in caso di transazioni sensibili, l'amministrazione del personale.
- I controlli sono integrati direttamente nei processi aziendali o vengono eseguiti separatamente?
- Nel caso in cui il SCI è stato creato di recente: sono stati introdotti nuovi controlli o sono stati adeguati processi? Con quali conseguenze?
- Nel caso in cui il SCI è già presente da più tempo: quali eventi negativi potrebbero essere minimizzati rispetto al passato?

Efficienza

- Il SCI comprende i controlli più rilevanti?
- Il SCI è mantenuto aggiornato e viene regolarmente adeguato alle nuove condizioni?
- I controlli, se possibile, sono direttamente integrati nei processi aziendali?
- Ad esempio, vengono effettuati controlli automatizzati nel settore informatico o della contabilità?

6 Rischi, minacce e possibili soluzioni

(estratto dall'allegato 2 delle [Linee guida UE](#)) 2.4. Sistema di controllo interno (sottosezione 3.3 del questionario) Indicatore: Procedure di controllo interno/Questionario CH 3.03

ISO 9001:2015 sezioni 5, 6, 7 e 8

Descrizione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controlli insufficienti sui processi aziendali all'interno dell'azienda ▪ Procedure di controllo assenti o inadeguate possono portare a frodi, attività illecite o illegali ▪ Registrazione errata e/o incompleta delle transazioni nel sistema contabile ▪ Informazioni errate e/o incomplete nelle dichiarazioni doganali e in altri documenti doganali
Possibili soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Designare una persona responsabile della qualità delle procedure e dei controlli interni all'azienda ▪ Sensibilizzare tutti i capidivisione per quanto riguarda i controlli interni della loro divisione ▪ Registrare i dati sui controlli interni e sulle verifiche e affrontare le vulnerabilità identificate attraverso misure adeguate ▪ Informare le autorità doganali in merito a casi identificati di frode, attività illecite o illegali ▪ Trasmissione delle procedure di controllo interno rilevanti ai collaboratori interessati ▪ Creare una cartella/un file contenente le informazioni doganali rilevanti per ogni genere di merce (voce di tariffa, aliquote di dazio, origine e procedure doganali) a seconda del volume delle merci ▪ Designare una o più persone responsabili della gestione e dell'aggiornamento delle prescrizioni doganali applicabili (inventario delle prescrizioni), ossia aggiornare i dati nel software di pianificazione delle risorse aziendali (ERP), di imposizione doganale o di contabilità ▪ Informare e istruire i collaboratori sulle possibili imprecisioni e sulle procedure per prevenire tali imprecisioni ▪ Attuare procedure per la registrazione e la rettifica di errori e transazioni